

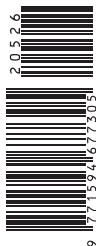


**TASSE IL BEFERA USA
TARTASSA I CONTADINI**

**BANCHE COSÌ VISCO
HA BATTUTO L'EBA**



**VERSACE RESTERÀ
TUTTA DI VERSACE**



www.milanofinanza.it

MILANO FINANZA

FTSE MIB DELLA SETTIMANA

+0,81%

Ansaldo STS	-0,85	Intesa Sanpaolo	+3,56
Atlantia	-1,26	Lottomatica	-0,83
Autogrill	-4,18	Luxottica	-1,11
Azimut	+3,66	Mediaset	-6,51
A2A	+6,40	Mediobanca	-0,68
B Pop Milano	+2,12	Mediolanum	+3,75
Banco Popolare	+8,90	Mps	-0,24
Buzzi Unicem	+1,94	Parmalat	inv
Campari	-1,70	Pirelli e C.	-6,36
Diason	-2,91	Pop Em Romagna	+0,30
Enel	+2,03	Prisma	+1,44
Enel GreenPower	-1,33	Sagem	-0,63
Eni	-1,13	Siem	-3,74
Exor	+8,01	Stm	+10,35
Ferragamo	+1,21	Telecom	-8,13
Fiat	-21,49	Tenaris	+1,14
Fiat Industrial	+3,18	Terna	+2,38
Finmeccanica	-4,18	Tod's	-3,25
Generali	+0,23	Ubi Banca	+4,48
Imperial	+9,94	Unicredit	+4,19
FTSE ALL SHARE	+0,62	FTSE MID CAP	+0,83

€ 3,80

Uk £ 3,40 - Ch fr. 9,50
Francia € 5,60

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classeditori

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

ANNO XXIV - NUMERO 103 - SABATO 26 MAGGIO 2012 - CON «IL MIO COMMERCIALISTA» A € 5,80 (€ 3,80 + € 2,00)

RISPARMIO

Altro che fuga dallo sportello. La classifica dei nuovi conti di liquidità lanciati dalle banche

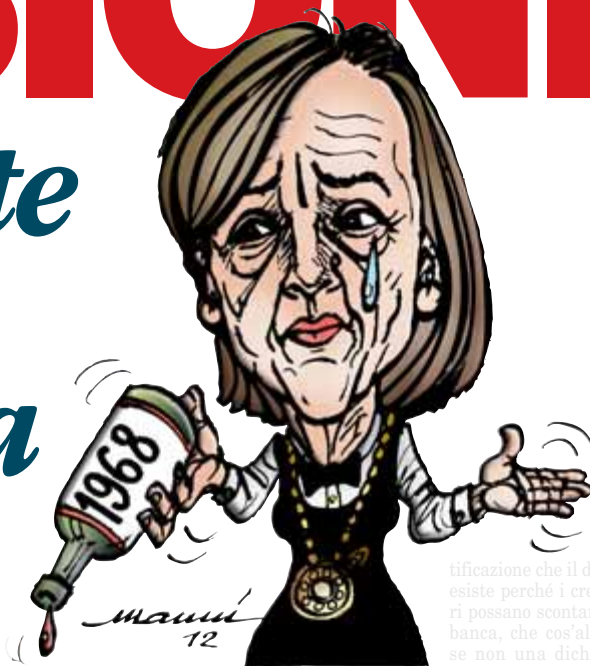
I DEPOSITI CHE SFIDANO I BTP

PREVIDENZA

In vigore i nuovi coefficienti per calcolare l'assegno mensile

PENSIONI

Ecco le annate più colpite dalla riforma



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Ci volevano la cocciuttaggine e la conoscenza dei meccanismi bancari del ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, per far arrivare ai creditori dello Stato e degli enti pubblici almeno 30 miliardi di euro degli oltre 80 dovuti. Fosse stato per Passera i pagamenti, sia pure con le formule adottate per scongiurare la palese crescita del debito pubblico arrivato ormai a 2 mila miliardi, sarebbero già avvenuti da mesi. Ma il presidente del Consiglio Mario Monti fino a quando non ha ottenuto, nel recente vertice del G8, il sostanziale assenso della Germania, non ha dato il via libera. Il professor Monti l'aveva detto apertamente,

nona tema di commettere una gaffe istituzionale: per pagare ci sarebbe voluto l'assenso non della Ue, che è legittimata dai trattati a simili valutazioni, ma appunto chi della Ue pensa di essere il sovrano, cioè la cancelliera Angela Merkel e il suo inno, il ministro dell'Economia, Wolfgang Schäuble. Evidentemente lo schieramento

François Hollande ha inclinato a lasciare l'affondo. Le soluzioni il pagamento dei debiti non a debito pubblico sono sicure approntate dal ministro Passera e il viceministro Vittorio Grillone. Ma per lo Stato italiano e quei bravi uomini di Schiller e Schumpeter, ambedue ex banchieri. Ma per lo Stato italiano e quei bravi uomini di Schiller e Schumpeter, ambedue ex banchieri. Ma per lo Stato italiano e quei bravi uomini di Schiller e Schumpeter, ambedue ex banchieri. Ma per lo Stato italiano e quei bravi uomini di Schiller e Schumpeter, ambedue ex banchieri.

giacabile guardiano-gang Schäuble. Barack Obama ha raggionato Monti a i tecniche perché cresca lo stock di ente sofisticate e zione fra Passera e il viceministro Vittorio Grillone. Ma per lo Stato italiano e quei bravi uomini di Schiller e Schumpeter, ambedue ex banchieri. Ma per lo Stato italiano e quei bravi uomini di Schiller e Schumpeter, ambedue ex banchieri.

titificazione che il debito esiste perché i creditori possano scontarlo in banca, che cos'altro è se non una dichiarazione ancora più esplicita che fuori dal bilancio dello Stato esistono debiti non contabilizzati? Si immagini cosa accadrebbe a una società privata se tenesse dei debiti fuori bilancio: sarebbe falso in bilancio; 2) questo falso in bilancio, con la consapevolezza di tutti, lo Stato italiano lo sta commettendo da anni, poiché questi debiti sono stati iscritti di anno in anno fra i residui passivi e per il bizantinismo del bilancio dello Stato, con la piena approvazione della Ue, della cancelliera Merkel e del suo guardiano Schäuble, non sono stati mai contabilizzati ufficialmente sommandoli ai titoli di Stato emessi. Se si pensa che sono stati persi mesi per una sceneggiata napoletana come questa e per avere l'assenso a recitarla da parte di chi non ha nessun diritto di veto o di assenso su uno Stato sovrano com'è tuttora l'Italia, la rabbia monta alle stelle e occorre ren-

PF
Il mensile dei promotori finanziari a pag. 41

PREVIDENZA I nuovi coefficienti di trasformazione in rendita abbassano in media l'assegno del 3%. Ma in realtà la riduzione dovrebbe essere maggiore perché le stime non tengono conto della recessione italiana. Ecco, età per età, i lavoratori più penalizzati e quelli che si salvano

I dannati del '68

di Roberta Castellarin e Paola Valentini

Dal 2013 assegni più leggeri per chi non sceglie di rinviare l'addio al lavoro. Per chi va in pensione da gennaio 2013 a 60 anni l'assegno per la quota parte determinata dal sistema contributivo scende del 2,9%. È l'effetto della revisione dei coefficienti che trasformano il montante contributivo in pensione che sono calcolati sulla base di variabili demografiche e del Pil. Per evitare il taglio si deve lavorare per qualche anno in più perché in questo modo la percentuale di copertura sale. I nuovi coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita pensionistica contenuti nel decreto ministeriale pubblicato il 24 maggio in *Gazzetta Ufficiale* permettono a chi è vicino alla pensione di sapere quale sarà il suo assegno e di quanto potrà arricchirlo restando di più al lavoro.

Questo volta i coefficienti arrivano fino ai 70 anni, tengono quindi conto della riforma Fornero che ha spostato in avanti l'età del buen retiro. Il lavoratore può moltiplicare il suo montante contributivo per i diversi coefficienti e scoprire come varia l'assegno. Chi decide di rinviare la pensione avrà un tasso di sostituzione (ovvero la percentuale dell'ultimo stipendio che si avrà come assegno previdenziale) più alto, come emerge dai coefficienti

I NUOVI COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE

Come cambia l'assegno per la componente contributiva

Anni	2010	2013	Variazione %
◆ 57	4,42%	4,30%	-2,60%
◆ 58	4,54%	4,42%	-2,69%
◆ 59	4,66%	4,54%	-2,77%
◆ 60	4,80%	4,66%	-2,86%
◆ 61	4,94%	4,80%	-2,91%
◆ 62	5,09%	4,94%	-3,00%
◆ 63	5,28%	5,09%	-3,43%
◆ 64	5,43%	5,26%	-3,18%
◆ 65	5,62%	5,44%	-3,29%
◆ 66	-	5,62%	-
◆ 67	-	5,83%	-
◆ 68	-	6,05%	-
◆ 69	-	6,28%	-
◆ 70	-	6,54%	-

Fonte: elaborazioni su dati Ministero del welfare

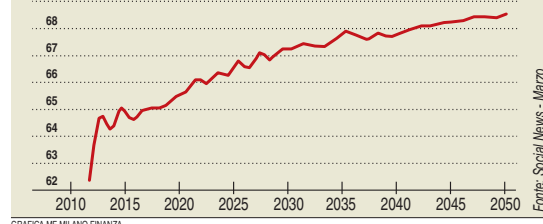
GRAFICA MF-MILANO FINANZA

che passano dal 4,3% per chi esce dal mercato del lavoro a 57 anni al 6,54% di chi resta fino a 70 anni. I nuovi coefficienti, più bassi in media del 3% rispetto a quelli del 2010 (vedere tabella in pagina) per via dell'allungamento atteso della vita media, entreranno in vigore dal gennaio 2013 e saranno validi nei tre anni successivi. Ma va detto che questi nuovi coefficienti sono stati calcolati dai tecnici del ministero del lavoro e della Ragioneria dello Stato assumendo un Pil dell'1,5%, basandosi sul fatto che

tra il 1990 e il 2007 la variazione è stata dell'1,47% e inglobando completamente la recessione in cui è caduta l'Italia tra il 2008 e il 2011 e le basse prospettive di crescita economica previste per i prossimi anni. Lo stesso Alberto Brambilla, presidente del nucleo di valutazione della spesa previdenziale al ministero del lavoro ha più volte sottolineato la necessità di aggiornare le stime del Pil perché quelle attuali sono troppo elevate, considerato il contesto economico. Nel 2013 ci sarà anche un incremento dei

IN PENSIONE SEMPRE PIÙ TARDI

Età media di pensionamento dei neo pensionati. 2011 - 2050

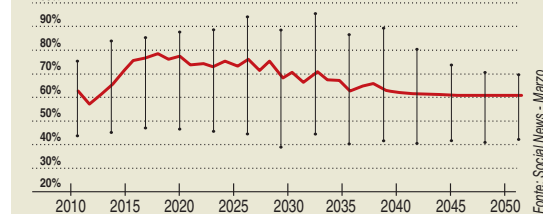


GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: Social News - Marzo

ANCORA 10 ANNI DI PENSIONI ALTE

Distribuzione dei tassi di sostituzione dei neo pensionati. 2012 - 2050



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: Social News - Marzo

requisiti anagrafici e contributivi necessari per ottenere la pensione di vecchiaia e anticipata (66 anni e tre mesi per i lavoratori dipendenti e autonomi e 62 e tre mesi per le lavoratrici del settore privato). Il prossimo ricalcolo scatterà nel 2016, poi dal 2019, l'anno dell'allineamento a 67 anni per la pensione di vecchiaia per tutti, i successivi aggiornamenti ci saranno ogni due anni e coincideranno con gli adeguamenti previsti dalla riforma che agganciano i requisiti di accesso al pensionamento all'aspettativa di vita.

E più l'orizzonte si sposta in avanti più questi calcoli diventano fondamentali perché la quota parte di metodo contributivo diventa sempre più significativa rispetto al retributivo. Come emerge anche dall'analisi realizzata dalla società di consulenza indipendente Progetica su come cambiano i tassi di sostituzione nei prossimi anni assumendo una variazione attesa del Pil più prudente e pari allo 0,25%. «Il progressivo passaggio dai sistemi retributivi pro-rata ai misti e ai contributivi puri

Covip, nel 2011 la maggior parte dei reclami ha preso di mira i pip

La Covip ha pubblicato la relazione sui reclami pervenuti nel 2011, primo anno di introduzione delle nuove regole. Nelle intenzioni dell'Autorità di vigilanza sui fondi pensione presieduta da Antonio Finocchiaro, il passo successivo è l'attivazione di virtuosi meccanismi di auto-correzione nei fondi pensione che favoriscano più elevati livelli di efficienza del sistema di previdenza integrativa. Nel dettaglio, lo scorso anno le forme di previdenza complementare hanno ricevuto 3.200 reclami di cui la maggior parte, il 56%, indirizzati ai piani individuali pensionistici (pip) che sono i prodotti che oggi registrano i tassi di crescita nella raccolta più elevati nonostante l'assenza del contributo del datore di lavoro, grazie all'aggressività delle reti di vendita, in particolare promotori e agenti, che le collocano. Il 24% dei reclami ha interessato i fondi pensione aperti, il 13% quelli negoziali e il 7% i cosiddetti fondi preesistenti. La media dei reclami indirizzati direttamente alla Covip è di uno su 10. Il 68% dei reclami verte sulla gestione amministrativa. Per i fondi negoziali

è critica l'area dei riscatti e delle anticipazioni (36%), stessa tematica per i fondi pensione aperti (26% dei reclami) seguita dai problemi connessi alla gestione delle contribuzioni (circa il 19%) e al trasferimento delle posizioni (13%). Per i pip il 26% riguarda i trasferimenti, il 16% i riscatti e le anticipazioni, il 16% la gestione dei contributi. In termini generali aree critiche sono poi quelle relative alla trasparenza (10%). Chi reclama? A rivolgersi direttamente ai fondi pensione sono in prevalenza gli iscritti (81,6% dei reclami) seguiti dagli studi legali (10,4%) e poi aziende, organizzazioni sindacali e associazioni dei consumatori (4,3%) e associazioni di datori di lavoro e patronati (3,7%). La normativa dei reclami è stata introdotta con la deliberazione Covip del 4 novembre 2010 entrata in vigore il 1° aprile 2011. Le informazioni utili per l'utente sono contenute nella specifica «Guida pratica alla trasmissione degli esposti» (disponibile su sito www.covip.it). Listanza va indirizzata in primo luogo al fondo pensione che deve rispondere entro 45 giorni dalla ricezione.

Se il fondo non ha fornito una risposta o ha fornito una risposta non soddisfacente, si può segnalare la situazione alla Covip. È possibile rivolgersi direttamente alla Covip in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo: di norma, sono tali gli esposti trasmessi da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti. La Covip valuta fondatezza e rilevanza dei fatti segnalati, considerando gli effetti negativi che possono derivarne per gli iscritti al fondo pensione interessato e le possibili ricadute sul buon funzionamento del sistema di previdenza complementare. L'esposto non dà tuttavia luogo all'apertura di un procedimento amministrativo. Se emergono elementi che possano evidenziare problemi nel funzionamento del fondo pensione, la Covip effettua i necessari approfondimenti. L'Autorità di vigilanza può adottare iniziative volte a correggere il comportamento del fondo pensione oggetto dell'esposto. La Covip non ha comunque il potere di dirimere liti tra i fondi e i singoli

iscritti o beneficiari né tra questi e i datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi. In tali casi è necessario rivolgersi alla Autorità giudiziaria o attivare i meccanismi di mediazione previsti dalla normativa o, se lo statuto del fondo lo prevede, ricorrere a procedure arbitrali. Nel caso in cui la rimostranza sia inerente l'operato di altri soggetti coinvolti nell'attività del fondo (ad esempio, gli incaricati della raccolta delle adesioni, i gestori finanziari, le imprese di assicurazione incaricate di erogare le pensioni), la Covip può trasmettere l'esposto all'Autorità di vigilanza competente e può comunque intervenire sul fondo pensione, tenendo conto degli obblighi e delle responsabilità di quest'ultimo. Se l'esposto riguarda poi una forma pensionistica individuale di tipo assicurativo istituita prima del 1° gennaio 2007 e successivamente iscritta nell'Albo dei fondi pensione, la Covip può coinvolgere l'Isvap se il fatto attiene a vicende sorte prima dell'iscrizione nell'Albo dei fondi pensione. (riproduzione riservata)

Carlo Giuro

provoca un progressivo abbassamento dei valori», sottolinea Andrea Carbone di Progetica. «L'andamento a volte non lineare tra le generazioni, oltre a un fatto statistico, è dovuto alle differenti età di pensionamento e all'effetto recessivo del Pil di questi anni perché chi è più prossimo alla pensione ha meno tempo per recuperare lo shock». Peraltro tutte le simulazioni ipotizzano la continuità lavorativa fino a tarda età: uno scenario non sempre scontato, considerando le attuali dinamiche del mondo del lavoro», aggiunge Carbone. La necessità di pianificare per tempo la propria stabilità economica al tempo del pensionamento rimane dunque sempre attuale. La proiezione per uomini e donne è unificata perché ci sono minime differenze solo fino al 2018 quando saranno sotto lo stesso regime.

Nella tabella sono evidenziati in tre colori diversi i tassi di sostituzione: semaforo verde per chi avrà un tasso superiore al 70%, giallo per chi va dal 50 al 70% e arancione per chi si trova al di sotto del 50%. Nei prossimi anni il tasso di sostituzione resta alto perché il metodo retributivo incide molto, poi ci sono veri e propri salti, come emerge anche dal grafico che analizza la distribuzione dei tassi di sostituzione dei neo pensionati da qui al 2050. I numeri parlano chiaro. Un dipendente nato nel 1947 e che ha iniziato a lavorare a 29 anni può avere il 74%, mentre chi è nato nel 1968 e ha sempre iniziato a lavorare a 29 anni avrà un tasso di sostituzione del 52%. Per i lavoratori autonomi il crollo del tasso di sostituzione è ancora più forte. Un lavoratore autonomo nato nel 1968 che ha iniziato a lavorare a 25 anni godrà di un tasso di sostituzione del 48%, mentre un suo collega nato a fine anni Quaranta può contare su una quota circa dell'80% dell'ultimo stipendio. Davanti a questi dati diventa sempre più urgente una riflessione su come integrare l'assegno pubblico considerando anche il fatto che la variazione del Pil incide anche sulla rivalutazione dei contributi versati. Quindi un Paese in recessione produce assegni poveri. (riproduzione riservata)

http://www.milanofinanza.it - questa copia è concessa in licenza esclusiva all'utente 'progetica' - http://www.italiaoggi.it



Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/previdenza

LA PERCENTUALE DELL'ULTIMO STIPENDIO CHE SI OTTERRÀ COME PENSIONE

UOMINI E DONNE - LAVORATORI DIPENDENTI

Età inizio di contribuzione

Anno nascita	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35
1947	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82%	80%	78%	76%	74%	68%	65%	63%	62%	60%	58%
1948	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84%	82%	80%	78%	76%	69%	67%	65%	63%	61%	59%
1949	-	-	-	-	-	-	-	-	84%	84%	82%	80%	78%	71%	68%	66%	64%	62%	60%	58%
1950	-	-	-	-	-	-	-	84%	84%	83%	81%	79%	73%	71%	69%	67%	65%	63%	61%	59%
1951	-	-	-	-	-	-	84%	84%	83%	83%	81%	74%	72%	70%	68%	66%	64%	62%	60%	58%
1952	-	-	-	-	84%	83%	82%	80%	78%	77%	75%	73%	70%	68%	66%	64%	62%	60%	58%	56%
1953	-	-	-	84%	83%	83%	83%	84%	84%	84%	75%	73%	71%	69%	67%	66%	64%	62%	60%	58%
1954	-	-	83%	83%	83%	82%	84%	84%	84%	77%	75%	73%	71%	69%	67%	66%	64%	62%	60%	58%
1955	-	83%	83%	82%	82%	84%	84%	75%	76%	74%	72%	70%	68%	66%	64%	62%	61%	59%	57%	55%
1956	83%	83%	82%	82%	83%	83%	74%	75%	77%	75%	73%	71%	69%	67%	65%	63%	61%	59%	57%	55%
1957	83%	82%	81%	83%	83%	73%	74%	76%	76%	74%	72%	70%	68%	66%	64%	62%	60%	59%	57%	55%
1958	82%	80%	82%	82%	72%	72%	74%	75%	76%	74%	72%	70%	68%	66%	64%	62%	60%	58%	56%	54%
1959	78%	81%	81%	71%	71%	73%	73%	74%	75%	73%	71%	69%	67%	65%	63%	61%	59%	57%	55%	53%
1960	79%	80%	69%	70%	71%	72%	73%	73%	74%	72%	70%	68%	66%	64%	62%	61%	59%	57%	55%	53%
1961	79%	68%	69%	70%	71%	71%	72%	73%	75%	73%	71%	69%	67%	65%	63%	61%	59%	57%	55%	44%
1962	67%	67%	69%	69%	70%	70%	71%	73%	74%	72%	70%	68%	66%	64%	62%	60%	58%	57%	45%	43%
1963	66%	68%	68%	68%	69%	70%	71%	72%	73%	71%	69%	68%	66%	64%	62%	60%	58%	46%	45%	43%
1964	66%	67%	67%	68%	68%	70%	70%	72%	72%	71%	69%	67%	65%	63%	61%	59%	48%	47%	46%	44%
1965	66%	66%	66%	67%	68%	69%	70%	71%	72%	70%	68%	66%	64%	62%	60%	49%	48%	47%	46%	44%
1966	65%	65%	66%	67%	67%	68%	69%	70%	71%	69%	67%	65%	63%	61%	51%	49%	48%	47%	46%	44%
1967	64%	64%	66%	66%	67%	67%	68%	69%	70%	68%	66%	65%	63%	52%	51%	49%	48%	47%	46%	44%
1968	63%	64%	65%	65%	66%	67%	67%	68%	71%	69%	67%	65%	53%	52%	51%	49%	48%	47%	46%	44%
1969	63%	63%	64%	64%	65%	66%	67%	69%	70%	68%	66%	64%	53%	52%	50%	49%	48%	47%	46%	44%
1970	62%	63%	63%	63%	64%	65%	67%	68%	69%	67%	65%	63%	52%	50%	49%	48%	47%	46%	44%	44%
1971	61%	62%	62%	62%	63%	65%	66%	67%	68%	68%	56%	55%	54%	53%	51%	50%	49%	48%	47%	45%
1972	60%	61%	61%	62%	63%	64%	65%	66%	67%	68%	58%	57%	56%	54%	52%	51%	50%	49%	48%	47%
1973	59%	60%	60%	62%	62%	63%	64%	60%	58%	57%	56%	55%	54%	52%	51%	50%	49%	48%	47%	45%
1974	58%	59%	60%	61%	62%	62%	60%	59%	58%	57%	56%	55%	54%	52%	51%	50%	49%	48%	47%	46%
1975	58%	59%	59%	60%	61%	62%	60%	59%	58%	57%	56%	55%	54%	52%	51%	50%	49%	48%	47%	46%
1976	57%	58%	58%	59%	60%	63%	61%	60%	59%	58%	57%	56%	55%	53%	52%	51%	50%	49%	48%	46%
1977	57%	57%	57%	58%	61%	62%	61%	60%	59%	58%	57%	56%	54%	53%	52%	51%	50%	49%	48%	46%
1978	56%	56%	57%	59%	61%	62%	61%	60%	59%	58%	57%	56%	55%	53%	52%	51%	50%	49%	48%	46%
1979	55%	55%	58%	59%	61%	62%	61%	60%	59%	58%	56%	55%	54%	53%	52%	51%	50%	49%	-	-
1980	54%	56%	57%	59%	60%	62%	61%	60%	59%	58%	57%	56%	54%	53%	52%	51%	50%	49%	-	-
1981	55%	56%	57%	59%	60%	62%	61%	60%	59%	58%	56%	55%	54%	53%	52%	51%	-	-	-	-
1982	55%	56%	57%	59%	60%	62%	61%	60%	59%	58%	57%	56%	54%	53%	52%	-	-	-	-	-
1983	55%	56%	57%	59%	60%	63%	62%	61%	60%	59%	57%	56%	55%	54%	-	-	-	-	-	-
1984	54%	56%	57%	59%	61%	63%	62%	61%	60%	59%	58%	57%	56%	55%	-	-	-	-	-	-
1985	54%	56%	57%	60%	61%	63%	62%	61%	60%	59%	57%	56%	-	-	-	-	-	-	-	-
1986	54%	56%	58%	59%	61%	62%	61%	60%	59%	58%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1987	54%	56%	58%	59%	61%	62%	61%	60%	59%	58%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1988	55%	56%	58%	59%	61%	63%	62%	61%	60%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1989	55%	56%	58%	59%	62%	63%	62%	61%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1990	55%	56%	58%	60%	62%	63%	62%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1991	55%	56%	59%	60%	62%	63%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1992	55%	57%	58%	60%	61%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1993	56%	57%	59%	60%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1994	56%	57%	58%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1995	56%	57%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1996	56%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

UOMINI E DONNE - LAVORATORI AUTONOMI

Età inizio di contribuzione

Anno nascita	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35
1947	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80%	78%	76%	74%	72%	70%	53%	51%	49%	47%	45%
1948	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81%	79%	77%	75%	74%	72%	54%	52%	50%	48%	46%
1949	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82%	81%	79%	77%	75%	73%	55%	53%	51%	49%	47%
1950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81%	79%	77%	75%	74%	73%	55%	53%	51%	49%	47%
1951	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80%	79%	77%	75%	74%	73%	55%	53%	51%	49%	47%
1952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81%	81%	79%	79%	79%	79%	57%	55%	53%	51%	49%
1953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80%	79%	77%	75%	74%	73%	55%	53%	51%	49%	47%
1954	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81%	80%	79%	79%	79%	79%	57%	56%	54%	52%	50%
1955	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80%	79%	78%	78%	78%	78%	57%	56%	54%	52%	50%
1956	81%	80%	79%	78%	78%	79%	80%	60%	61%	59%	57%	55%	53%	51%	49%	47%	45%	43%	41%	39%
1957	80%	78%	77%	78%	78%	78%	78%	60%	60%	58%	56%	54%	52%	50%	48%	46%	44%	42%	40%	38%
1958	78%	76%	78%	77%	78%	78%	78%	60%	60%	57%	55%	53%	51%	49%	47%	45%	43%	41%	39%	37%
1959	74%	77%	77%	57%	57%	58%	58%	58%	58%	58%	56%	54%	52%	50%	48%	46%	44%	42%	40%	38%
1960	75%	76%	57%	56%	57%	57%	57%	57%	57%	55%	53%	51%	49%	47%	45%	43%	41%	39%	37%	35%
1961	74%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	55%	53%	51%	49%	47%	45%	43%	41%	39%	37%	29%
1962	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	53%	52%	50%	48%	46%	44%	42%	40%	38%	30%	29%
1963	54%	54%	54%	54%	54%	54%	54%	54%	54%	53%	51%	49%	47%	45%	43%	41%	39%	31%	30%	29%
1964	53%	53%	53%	53%	53%	53%	53%	53%	53%	51%	50%	48%	46%	44%	42%	40%	32%	31%	30%	30%
1965	52%	52%	52%	52%	52%	52%	52%	52%	52%	51%	49%	47%	45%	43%	41%	33%	32%	31%	30%	30%
1966	51%	51%	51%	51%	51%	51%	51%	51%	51%	49%	47%	46%	44%	42%	40%	33%	33%	32%	31%	30%
1967	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	48%	47%	45%	43%	41%	33%	33%	32%	31%	30%	30%
1968	49%	49%	49%	49%	49%	49%	49%	49%	49%	48%	47%	45%	43%	41%	34%	34%	33%	32%	31%	31%
1969	48%	48%	48%	48%	48%	48%	48%	48%	48%	47%	45%	43%	41%	34%	34%	33%	32%	31%	31%	31%
1970	47%	47%	47%	47%	47%	47%	47%	47%	47%	46%	44%	42%	40%	36%	35%	34%	33%	32%	31%	31%
1971	46%	46%	46%	46%	46%	46%	46%	46%	47%	47%	45%	43%	41%	36%	35%	3				